ARCICONFRATERNITA
N.S. DEL SUFFRAGIO

Fondata nel 1604

L'Oratorio

Santa Maria del Campo - Rapallo (Ge)

Il tempo che passa...

Un altro anno è passato; con le sue gioie ed i suoi dolori, con le sue feste ed i suoi lutti, con le sue conquiste e le sue sconfitte. Un altro anno e l'Arciconfraternita Nostra Signora del Suffragio, con il suo giornalino "L'Oratorio" torna a Voi. A Voi che siete l'impalcatura, lo scheletro della nostra Associazione, perché senza di Voi l'Arciconfraternita sarebbe come un sacco vuoto, retto dalle tradizioni e dall'ideale ma senza attinenza con la realtà. Invece è strettamente collegata al reale, alla vita di tutti i giorni di tutti quelli che ne fanno parte; è un "popolo in cammino" che all'interno della Chiesa, attraverso i gesti che ci hanno tramandato i nostri padri, punta verso il compiersi della vita di ogni uomo e cioè dare una risposta continua alle domande fondamentali dell'esistenza, e quindi alla scoperta che solo Cristo, una vita vissuta in Lui e per Lui, ci può dare queste risposte. E' un cammino difficile, che ci è reso però più agevole dal ricordo dei nostri avi, dal ripetere le stesse ricorrenze, le stesse funzioni, gli stessi gesti. E questo atteggiamento di attenzione e riproposta delle tradizioni non è fine a se stesso, ma viene rivissuto con pathos, con amore, con dedizione, con lavoro, con fatica e gioia.
Per questo la nostra è un associazione viva, in cui convergono non solo persone a noi vicine geograficamente o nostalgiche, ma anche giovani ed entusiasti ragazzi sempre alla ricerca di nuove tecniche per farci conoscere anche al di fuori di Santa Maria, gentili ed industriose nonne e mamme che sono sempre pronte ad aiutarci nelle feste e nelle pulizie, capaci, produttivi ed energici signori sempre intenti a migliorare l'aspetto del nostro oratorio. Ed è sempre nell'ottica che tutto non è fatto per noi stessi, ma per onorare quel Qualcuno che sta sopra di noi e che è la nostra vita, cosa che ci è stata insegnata e tramandata dai nostri padri, che siamo sempre pronti e presenti dove c'è bisogno, per lavorare, per pregare, per accompagnare i defunti, per gioire per i nuovi nati e per le nuove famiglie che si formano, per aiutare chi è in difficoltà.
Questo è l'insegnamento che ci hanno tramandato i nostri avi.
Questo è l'insegnamento che l'Arciconfraternita porta alto come suo vessillo.
Questo è l'insegnamento che ci ha dato Gesù Nostro Signore: *"Amatevi gli uni gli altri come Io vi ho amato"*

Nuova carica della Confraternita

La Direzione, nel corso dell'ultima Assemblea annuale, ha proposto la costituzione di una nuova carica: quella di "Coordinatore alle Processioni e ai Pellegrinaggi".
Questo importante incarico, che riguarda momenti peculiari della vita della Confraternita, è stato assegnato al confratello Giorgio Celsi, che è stato già Guardiano negli anni 1992, 1993 e 2007.

A Giorgio le felicitazioni della Direzione e dei confratelli e l'augurio di un.... Buon lavoro!

Un giornalino... sempre più ricco!

Gli attenti ed assidui lettori del giornalino, si saranno sicuramente accorti che questa pubblicazione si arricchisce di pagine e contenuti ogni anno. Ciò accade perchè sono molte le iniziative che si susseguono durante l'anno e con orgoglio segnaliamo che la loro realizzazione vede coinvolti numerosi confratelli e consorelle che con encomiabile entusiasmo arricchiscono le pagine del libro della storia della nostra cara Santa Maria. Per questo motivo nel "Giornalino" dell'Arciconfraternita trovano spazio molte notizie riguardanti tutti i comitati sammariesi.

Incendio alla sacrestia della nostra Chiesa Parrocchiale

Nella mattinata del 9 giugno un violento incendio ha distrutto in pochi minuti la sacrestia della nostra Chiesa nella quale erano conservati mobili antichi (1600-1700), arredo e oggetti liturgici, paramenti e raffigurazioni sacre, crocefissi, statue di santi, messali, registri dei sacramenti, ex voto dei fedeli, reliquie. I danni sono aggravati anche dalla devastazione di un quadro di valore della scuola genovese, la Madonna del Rosario, attribuita al Guidobono e di altre opere minori ma sempre di gran pregio. Ironia della sorte ha voluto che il prezioso dipinto fosse conservato nel locale andato a fuoco in quanto recentemente restaurato ed in attesa di essere ricollocato nella sua posizione originale, cioè nel primo altare laterale a destra dell'altare maggiore.
Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco, avvertiti dal Parroco Don Luciano Pane, messo in allarme dal suono sconclusionato delle campane, che inspiegabilmente si sono messe autonomamente in azione, è riuscito a circoscrivere le fiamme ed evitare che si propagassero all'intero edificio di culto aggravando ulteriormente la situazione.
Dopo lo sconcerto iniziale la Comunità Parrocchiale di Santa Maria del Campo si è subito messa in moto per mitigare i danni provocati dall'incendio e già dal giorno dopo sono iniziate le opere per ripulire la chiesa in modo da renderla in grado di accogliere i fedeli per le funzioni religiose nella parte dell'edificio non coinvolto nell'incendio.

Costituita l' Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione

Nei primi giorni di luglio, per dare vigore ai lavori di ripristino dell'area interessata dall'incendio della sacrestia e per restaurare le parti della Chiesa danneggiate dal fumo, è stato costituito formalmente il Comitato Pro-Restauri. Ne fanno parte: Marco Aste, Antonio Bacigalupo, Manuela Bacigalupo, Massimo Cipro, Sergio Costa, Andrea Costa, Vittorio Gentoso, Giovanni Lusardi, Giovanni Macchiavello, Pierluigi Mazzoni, Simone Monari, Andrea Nasini, Annalisa Noziglia, Massimo Paini, Vittorio Peirano, Stefano Podestà, Emilio Simonetti, Giovanni Strada, Stefano Tassara, Sergio Tassara, Ottavio Valle.
Già in una delle prime riunioni gli aderenti al neo Comitato hanno convenuto di dare al medesimo una forma giuridica più forte. In tal senso a fine settembre gli aderenti al Comitato, da quel momento denominato "*Associazione Santa Maria del Campo - Cultura, Arte e Tradizione*", hanno firmato l'atto costitutivo ufficiale che è stato registrato e presentato in Regione per l'iscrizione nell'apposito Albo delle Associazioni di Volontariato. Questo consente d'accedere con più facilità a finanziamenti pubblici e privati per le esigenze inerenti ai restauri della Chiesa e di proporre in seguito ulteriori iniziative a favore della nostra Santa Maria.
Per i prossimi tre anni l'Associazione sarà guidata dal Consiglio Direttivo composto da:
Gianni Macchiavello (Presidente), Vittorio Gentoso (Vice-Presidente), Marco Aste (Cassiere), Massimo Cipro (Segretario), Sergio Costa (Consigliere), Simone Monari (Consigliere), Annalisa Noziglia (Consigliere), Emilio Simonetti (Consigliere) e Giovanni Strada (Consigliere).
Chi desidera contribuire con un'offerta ai restauri della chiesa, può utilizzare il conto corrente aperto presso il Banco di Chiavari Filiale di Rapallo S. Anna, intestato all'Associazione, con le seguenti coordinate:

IBAN: IT 10 R 051643 2111 000000000688

Un importante riconoscimento per la nostra Confraternita

Nel corso del 2010 sono arrivate due importanti novità dal Priorato Diocesano: l'emanazione, da parte del Vescovo S.E. Mons. Alberto Tanasini, dello Statuto del Priorato delle Confraternite della Diocesi di Chiavari e la nomina del nostro Confratello Simone Monari quale rappresentante, con Umberto Ricci e Cinzia Ceria, del Vicariato di Rapallo e di Santa Margherita Ligure.
Il nuovo Statuto, pubblicato il 26 giugno 2010, regolamenta le attività delle Confraternite di tutta la Diocesi. (la versione integrale della disposizione vescovile è consultabile sul sito: ***www.santamariadelcampo.it***)
Della nomina del nostro Confratello Simone Monari, ufficializzata dal Vescovo S.E. Mons. Alberto Tanasini il 28 novembre 2010, siamo tutti particolarmente orgogliosi. Simone, nostro Guardiano per gli anni 2008-2009-2010, ha, nonostante la sua giovane età, le capacità e la preparazione per ricoprire il ruolo a cui è stato chiamato nel modo migliore e dimostrarsi un vero e proprio valore aggiunto del Priorato Diocesano.
Al nostro Vescovo, ai membri del Priorato e al Delegato Vescovile per le Confraternite Don Andrea Borinato vanno i migliori auguri affinché essi possano cooperare nel migliore dei modi per il bene di tutte le Confraternite affidando la loro opera alla Beata Vergine Maria.
Cogliamo l'occasione della nomina del Confratello Simone a questo prestigioso incarico per ringraziarlo per il continuo lavoro che svolge nelle attività parrocchiali dove cura, fra l'altro, la quasi totalità delle pubblicazioni mettendo a disposizione le sue indubbie capacità di grafico.

"Sacre Quarantore" 2011

Nei giorni 7, 8 e 9 gennaio si sono celebrate nella chiesa parrocchiale le Sacre Quarantore che rappresentano, da sempre, uno degli appuntamenti più sentiti della nostra Comunità. I nostri confratelli in cappa e tabarro, si alternano nell'adorazione al Santissimo. Il significato originario di questa pratica religiosa, è quello di onorare Gesù durante le quaranta ore in cui giacque nel sepolcro durante la Settimana Santa.

Restauri della "cappelletta" del bosco della Chiesa

Domenica 30 maggio 2010 in occasione della festa in onore di N.S. di Caravaggio, è stata benedetta la Cappelletta che si trova nei pressi del piazzale della chiesa di Santa Maria. Questa edicola era stata costruita negli anni sessanta dall'allora parroco Don Angelo Cattoni con l'aiuto dei suoi ragazzi, e al suo interno venne posta una statuetta della Madonna di Lourdes. Dopo quasi mezzo secolo, per rimediare agli evidenti danni causati dal tempo, sono stati eseguiti degli importanti lavori di restauro che hanno consentito di riportare la "cappelletta del bosco della Chiesa", come viene comunemente identificata da tutti i parrocchiani, al suo antico splendore. Ciò è stato possibile grazie all'opera di volontariato di un gruppo di nostri confratelli: Renato Bavestrello, Andrea Costa, Giorgio Celsi, Giovanni Lusardi, Massimo e Matteo Paini, Giovanni Passalacqua e Mario Valle.
Grazie all'opera svolta, la Cappelletta è tornata a risplendere nel bosco verde di Santa Maria del Campo.

Le nostre gite

Nella seconda settimana del prossimo aprile ci recheremo alla Sacra di San Michele e a Torino. Il programma dettagliato di questa gita sarà disponibile sul sito e sulle locandine che verranno in seguito pubblicate.

Abbazia o "Sacra" di San Michele

"L'angelo Michele ricorre cinque volte nella Sacra Scrittura: di lui si dice essere il principe degli angeli fedeli a Dio. San Michele è quindi venerato dalla tradizione cristiana come difensore del popolo cristiano, e, rappresentato come guerriero, è chiamato in difesa contro i nemici della Chiesa.
Le cime dei monti, i colli, i luoghi elevati, le grotte profonde furono dalle origini considerate come la sede più appropriata per il culto degli angeli e di Michele in particolare".

La Sacra di San Michele, nasce e cresce con la sua storia e le sue strutture attorno al culto di San Michele.
Fondata tra l'anno 983 e il 987, dall'ordine dei Benedettini, sullo sperone roccioso del monte Pirchiriano appartenente al gruppo del Rocciavré nelle Alpi Cozie (alt. 962 metri s.l.m.), in altura e in uno scenario altamente suggestivo si trova al centro di una via di pellegrinaggio di oltre duemila chilometri che unisce quasi tutta l'Europa occidentale da Mont-Saint-Michel sulla costa della Normandia a Monte Sant'Angelo sul promontorio del Gargano.

Torino

Da Taurasia a Torino ci sono due millenni e mezzo. La storia di una grande città è un'avventura, e quella di Torino non fa certo eccezione, anzi. Nel capoluogo subalpino sono passati imperatori, sono nati regni, ha transitato il potere che ha lasciato segni indelebili della propria presenza, si sono succedute fortune e sfortune. Tutto secondo l'inesorabile linea del tempo che ha condotto un piccolo villaggio pedemontano a diventare prima una città, poi la capitale di un regno, di una nazione, dell'automobile e infine la metropoli di oggi. Una metropoli che guarda il proprio passato ma che punta al futuro. Ma Torino non è avara di segni della propria storia e visitare la città è certamente il modo migliore per scoprirne le radici. Negli ultimi anni Torino è diventata una vera capitale europea. Girare per il centro oggi, vuol dire godere di un fascino raro in una città in cui le strade e le piazze sanno ospitare i visitatori, rilassarli e incuriosirli. In una visita a Torino non possono mancare Piazza Castello, Palazzo Reale e Palazzo Madama.

La gita del 2010

Nei giorni 10-11 aprile, la Confraternita in gita si è gustata le attrazioni turistiche e le specialità gastronomiche della Romagna. Ecco la tradizionale foto di gruppo scattata all'esterno dell'antico monastero benedettino di Pomposa.

Celebrati i 25 anni dal restauro del Santuario di N.S. di Caravaggio

Il Monte Orsena, un colle posto sul crinale fra Rapallo e Recco, era già stato scelto come luogo di devozione dai fedeli di Santa Maria del Campo fin dalla metà del 1600. Dapprima venne collocata una croce, poi nel XVIII secolo, i campesi iniziarono la costruzione di una piccola cappella più volte devastata da ignoti vandali e ricostruita sino agli ampliamenti attuali che risalgono al 1927. Si presume che l'intitolazione derivi dal fatto che, verso la fine del 1600, tre campesi depositarono sul Monte Orsena un'immagine della Madonna di Caravaggio.

Un gruppo di instancabili volontari del Comitato Pro-Restauri

Il 20 giugno 2010, in una bella giornata di sole, è stata celebrata la ricorrenza del 25° anniversario del restauro del Santuario di N.S. di Caravaggio.
Per la giornata di festa è arrivato al Santuario anche il Vescovo di Chiavari Mons. Alberto Tanasini. In una chiesa gremita di fedeli Sua Eccellenza ha concelebrato la Santa Messa con il nostro Parroco Don Luciano Pane. Questa funzione è stata celebrata a suffragio, in modo particolare, di tutti quanti hanno contribuito ai restauri e non sono più tra noi. Alla cerimonia era presente anche il Sindaco di Rapallo Mentore Campodonico, non solo nella veste di primo cittadino, ma soprattutto, come uno dei volontari che 25 anni fa parteciparono ai restauri. Nel corso dell'omelia Mons. Tanasini ha sottolineato che il pellegrinaggio al Santuario poteva considerarsi come l'ideale conclusione della "Peregrinatio Mariae" in occasione dei 400 anni dall'apparizione di N.S. dell'Orto, ed ha avuto parole di apprezzamento per i lavori svolti in questi anni nel Santuario dai membri del Comitato Pro-Restauri. Grazie al ripristino dei principali sentieri che portano in cima al Monte Orsena e al servizio di trasporto in elicottero con partenza da Santa Maria, molte persone hanno potuto raggiungere facilmente il Santuario. Oltre alle celebrazioni religiose, la festa è stata l'occasione per lo svolgimento della 1° edizione della Camminata in salita Rapallo-Caravaggio, organizzata dalla società Atletica Rapallo. Durante la giornata si è svolta anche la 6° edizione della Corsa in Salita Recco-Caravaggio, organizzata dai Podisti Golfo Paradiso. A tutti coloro giunti al Santuario, sono state distribuite delle gustosissime frittelle, piacevolissima ed immancabile tradizione di tutte le feste a Caravaggio.

Un gruppo di fedeli a conclusione della Santa Messa

I restauri del 2010

Nel corso della primavera 2010 sono terminati i lavori di restauro della facciata della nostra Chiesa Parrocchiale. I lavori, hanno riportato all'originario splendore l'edificio di culto e ripulito l'imponente scalinata. Oltre all'effetto estetico, le tecniche di restauro utilizzate hanno consentito di arrestare il degrado dovuto al passare del tempo, agli agenti atmosferici e all'inquinamento.

Il nostro Vescovo, S.E. Mons. A. Tanasini

Ultimati i lavori alla facciata della chiesa, si è proseguito con il rifacimento completo del sagrato che versava da tempo in pessime condizioni. È stata quindi eseguita la posa di un ciottolato, che ha dato al sagrato un nuovo volto, sostituendo le vecchie e fatiscenti mattonelle di cemento. Al centro dell'opera è stato realizzato un rosone a petali formato da otto cerchi che racchiudono la lettera "M" di Maria, il simbolo mariano per eccellenza. L'effetto ottenuto, di grande suggestione ed eleganza, costituisce così un nuovo abbellimento della Chiesa Parrocchiale e degli spazi circostanti. Quest'ultimo lavoro è stato finanziato completamente dal Comitato Festeggiamenti Santa Maria, attraverso fondi ricavati dagli stand gastronomici, organizzati in occasione delle Feste Patronali.

Le opere di restauro, approvate dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Regione Liguria, sono state progettate e dirette dall'Architetto Spinetto di Chiavari.

Il 12 agosto, a pochi giorni dai festeggiamenti in occasione dell'Assunzione di Maria, il Vescovo Diocesano S.E. Mons. Alberto Tanasini, alla presenza di numerose autorità civili e militari e di molti confratelli e consorelle, ha benedetto le opere. Durante l'omelia, ha inoltre avuto parole di apprezzamento per l'importanza, anche simbolica, di quanto così ben realizzato:

"Siamo qui per benedire questo complesso che culmina nella sua parte centrale, nella soglia che conduce all'interno della casa del Signore. Preghiamo che ogni persona che varcherà questa soglia possa seguire la parola di Dio e perseverare nell'unità fraterna".

Alcuni componenti del "Comitato Festeggiamenti Santa Maria"

"Festa dell'Assunta" 2010

Un periodo ferragostano particolarmente perturbato dal punto di vista meteorologico ha pesantemente condizionato i festeggiamenti in programma per la solennità di N.S. dell'Assunta.

Lo "spettacolo a giorno" del 15 agosto

I nubifragi che si sono abbattuti a ripetizione su Santa Maria il 14 agosto hanno costretto il Comitato Festeggiamenti ad annullare la serata musicale e far funzionare gli stands gastronomici a ritmo ridotto nonostante le coperture antipioggia predisposte per il maltempo.
Le stesse condizioni meteo hanno costretto i volontari del Comitato Fuochi al grosso sacrificio di rinunciare al caricamento dei mortaretti per le tradizionali sparate di mezzogiorno e della sera del 15 agosto che sono state poi realizzate con i soli fuochi aerei.
Tuttavia, nonostante tutte queste variazioni e annullamenti, la "Festa dell'Assunta" è riuscita sotto tutti gli aspetti al di là di ogni più rosea previsione dimostrando, se ce ne fosse ancora bisogno, la vitalità e la voglia di festeggiare della Comunità Parrocchiale di Santa Maria.

La solenne processione, cui hanno partecipato alcuni Confratelli con i "nostri" Cristi, ha portato per le vie la statua della Vergine in un clima di preghiera e devozione che è raro da vedere. Ha fatto piacere anche constatare che in qualche modo erano stati cancellati i segni dei danni provocati alla cassa della Madonna dall'incendio della sacrestia del 20 giugno. Per l'occasione anche i vecchi paramenti del carrello sono stati sostituiti con un coloratissimo paramento azzurro.

Foto di gruppo del "Comitato Fuochi Santa Maria"

Un particolare plauso deve poi andare ai volontari del Comitato Fuochi che, nonostante abbiano avuto un tempo minore per preparare lo show pirotecnico, sono egualmente riusciti nell'intento di proporre uno spettacolo all'altezza delle tradizioni di Santa Maria che certamente sarà ricordato, per essere uno di quelli più riusciti degli ultimi anni. Nella circostanza i Ragazzi del Comitato Fuochi si sono particolarmente impegnati per l'esito di questo show pirotecnico. L'intento era di fare un regalo "speciale" al Presidente Renzo Bavestrello che, nonostante i gravi problemi di salute, ancora una volta ha messo a disposizione il suo insostituibile contributo di esperienza e dedizione.

È bello constatare che, ancora una volta, tutta la Comunità di Santa Maria, nelle sue varie componenti, ha lavorato per fa sì che anche l'Assunta, fosse giorno indimenticabile per tutti.

Festa del Comitato Fuochi

Organizzare lo show pirotecnico della Festa dell'Assunta costa tanta fatica e tanto impegno. Sarebbe veramente un peccato se l'attività del Comitato Fuochi si riducesse ai pochi minuti della sparata.

A tal proposito anche quest'anno, il 2 settembre 2010, per la seconda volta gli amici di Santa Maria si sono ritrovati nel salone dell'asilo parrocchiale, messo a disposizione dal nostro Parroco Don Luciano Pane, per rivivere tutti insieme gli aspetti più salienti della Festa dell'Assunta appena trascorsa. Questo ha dato anche la possibilità di rivivere le emozioni della festa a chi non ha potuto presenziare il 15 agosto.

Durante la serata sono state proiettate le foto più belle, il video dello show pirotecnico ed è stata presentata la nuova sezione del sito internet *www.santamariadelcampo.it* dedicata agli storici Quartieri Casalino, Piano e San Tomaso. Com'è noto i Quartieri di Santa Maria sono stati per decenni protagonisti del panorama pirotecnico ligure se non addirittura nazionale.

La serata è stata anche l'occasione per consegnare due riconoscimenti.
A Simone Monari una targa ricordo, per aver curato con capacità e creatività la veste grafica dei festeggiamenti dell'Assunta. Ad Andrea Costa una targa per ringraziarlo della dedizione dimostrata nella gestione del sito internet di Santa Maria, oramai punto di riferimento per la nostra comunità.
Ci preme sottolineare che i due giovani premiati sono i Guardiani della nostra plurisecolare Arciconfraternita.
Dolce e brindisi hanno chiuso la serata con un arrivederci all'Assunta del 2011 che si profila veramente "esplosiva" in quanto vedrà, come anticipato dal palco da Remo Simonetti (presentatore della serata), la realizzazione di uno spettacolo pirotecnico "a giorno" che si aggiungerà allo Show pirotecnico serale.
Questo festeggerà nel migliore dei modi i primi cinque anni di attività pirotecnica del Comitato Fuochi e diverrà un appuntamento a cadenza quinquennale.
È inutile dire che gli artefici della Festa dell'Assunta, nelle loro varie componenti, sono già al lavoro per far sì che il motto ***"solennità, tradizione e divertimento"*** continui ad essere, non solo uno slogan, ma una bella realtà.
Di questo non ci dobbiamo certo stupire; è quello che avviene da sempre a Santa Maria del Campo.

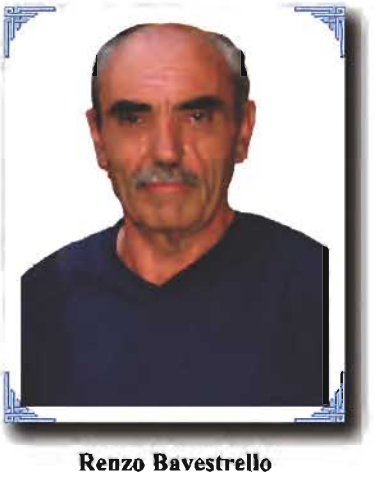
I nostri lutti - Nell'anno 2010 sono tornati alla Casa del Padre:

Luigi Costa
† 14/02/2010

Angela Olivieri
† 12/06/2010

Antonia Ovidi
† 01/07/2010

Benedetta Gaggino
† 28/09/2010



Renzo Bavestrello
† 16/10/2010

Luigi Bavestrello
† 22/11/2010

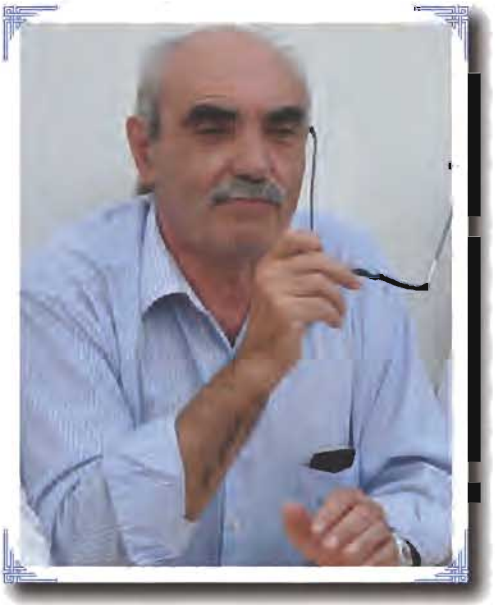
La bandiera perde la sua Madrina

Ci è giunta la notizia dal Chile che, il giorno 26/12/2010, ci ha lasciato Pia Simonetti vedova Roncagliolo. Alla consorella Pia ci legano tanti ricordi, tra cui, uno molto significativo risalente al 1928. Nell'agosto di quell'anno venne inaugurata la nuova bandiera del Quartiere Chiesa e proprio Pia fu scelta quale madrina. La bandiera ancora oggi viene issata sul pennone dai ragazzi del Comitato Fuochi in occasione della Festa dell'Assunta. Va detto inoltre che il grazioso volto della giovane Pia ispirò il pittore Luigi Morgari. Egli lo prese come modello per la realizzazione di una delle quattro virtù cardinali che adornano ancora oggi la volta della nostra chiesa parrocchiale. Il suo volto lo ritroviamo nel dipinto "Iustitia" (Giustizia).

I Confratelli e le Consorelle defunti saranno ricordati con preghiere di suffragio. Alle famiglie colpite nei loro affetti più cari l'Arciconfraternita rinnova le più cristiane condoglianze.

Ciao Renzino...

Il 16 ottobre, dopo una breve malattia affrontata con grande coraggio, è mancato Renzo Bavestrello, "Renzino", così come era conosciuto da tutti. Le cariche a Presidente del Comitato Fuochi, Presidente del Quartiere San Tomaso, Tesoriere della nostra Arciconfraternita, Tesoriere del Comitato Pro-restauri Santuario di Caravaggio e Tesoriere della Pro-Loco Santa Maria - Fiera dell'Agricoltura, non erano titoli onorifici ma la prova tangibile del suo impegno per Santa Maria e la dimostrazione della stima che godeva nella nostra Comunità.



Per la Confraternita era sicuramente figura di riferimento.
Affidabilità e continuo impegno profusi nelle varie iniziative, ne hanno fatto figura cara a giovani ed adulti. Era un buono, un apportatore di pace che sapeva essere fermo e deciso nei momenti in cui doveva essere presa una decisione. Ci piace ricordarlo così, quando dopo aver formulato il suo pensiero chiudeva la frase dicendo ai presenti: "mi sun cumme mè puè" (io sono come mio padre). È proprio in questa frase che è racchiuso il perché di tutta la sua vita: forte attaccamento alla famiglia, alle tradizioni ed in particolare al padre Sebastiano, per anni Guardiano della nostra Confraternita ed ancor oggi ricordato con affetto. Purtroppo la mancanza di Renzino è una ferita aperta nel cuore di molte persone, tuttavia i valori che ci ha trasmesso rendono un po' più forti tutti noi. Riusciamo infatti, ad alzare gli occhi verso il cielo con senso di gratitudine per averlo conosciuto, pregando per lui affinché ritrovi i suoi amati genitori al cospetto della Vergine Maria, che tanto ha amato quando era in vita.

Renzo è stato Guardiano della nostra Arciconfraternita, negli gli anni 1975, 1984-85, Tesoriere dal 1986 e prezioso collaboratore di questo giornalino per moltissimi anni.

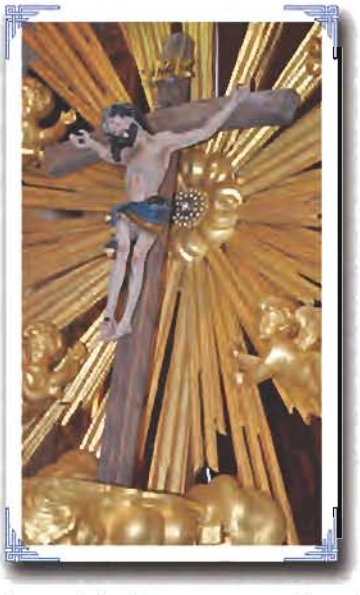
Ricordo di un giovane confratello...

"Scrivo questo breve pensiero perché purtroppo non ho potuto partecipare fisicamente alle esequie dell'amico Renzo. Io avevo un bel rapporto con Renzo, bello ma non profondo come l'amicizia che lo legava ad esempio a mio padre, a Emilio, a Massimo, a Remo, ad Andrea e a tanti altri.
Posso affermare, però, di aver conosciuto Renzo abbastanza intensamente da poter dire che era decisamente una brava persona, semplice e genuina come se ne trovano poche al giorno d'oggi, ma soprattutto con un cuore immensamente grande e generoso. Era simpatico, naturale nel suo modo di fare. Quando ero con lui, stavo così bene da non accorgermi di quanto velocemente il tempo scorresse. L'Oratorio ha subito una grave perdita dal punto di vista umano e credo che un sostituto non sarà mai trovato.
Spero che ora Renzo si trovi già in paradiso e stia già pregando per noi che siamo ancora in questo mondo. Ti voglio tanto bene Renzo, ti ricorderò sempre.
Ciao Renzino, questo non è un addio ma soltanto un arrivederci..."

Francesco Giuseppe Campodonico

Festa dell'Oratorio!

Come accade ormai da molti anni, la festa della Natività di Maria è stata preceduta da una novena di preghiera che ha visto larga partecipazione. Le parole di Don Alvise Leidi, che ci ha portato il saluto di S. Em. Angelo Bagnasco Cardinale di Genova, sono state infatti seguite con particolare attenzione dai fedeli che per nove giorni sono saliti all'Oratorio con l'intento di prepararsi al meglio per celebrare la nascita di Maria.
La conclusione della novena mariana è stata sugellata dalla benedizione del "nuovo" crocefisso posizionato sull'altare del nostro oratorio. La statua lignea, donata dal confratello Massimo Paini, arriva da Caravaggio in provincia di Bergamo.



La solennità della Natività, divenuta sinonimo di "Festa dell'Oratorio", si è svolta come sempre per i numerosi iscritti in un clima di fraterna amicizia surrogata da profonda Fede Mariana. Il tutto è stato contornato dalla presenza della "Filarmonica G. Rossini" di Recco che con la sua musica ha allietato gli adulti intenti a degustare le prelibate focaccette e le dolcissime torte unitamente ai più piccini per i quali è stato organizzato un intero pomeriggio di gioco. Con orgoglio segnaliamo la presenza di molti giovani, futuro della nostra Confraternita.

Evento culminante della festa è la celebrazione della Santa Messa alla quale hanno partecipato molte persone rimaste affascinate dalle semplici e toccanti parole profuse dal giovane sacerdote Don Alvise Leidi.

Foto del "gruppo giochi" il giorno della festa

Ci rende particolarmente felici poter constatare che, grazie alla recente realizzazione della strada, hanno potuto partecipare anche persone anziane e disabili.
Il sorriso di questi ci ripaga degli sforzi che sono stati fatti per l'esecuzione di questi importanti lavori e rappresenta uno stimolo per portare avanti le nostre tradizioni, figlie di un grande Amore verso la Santa Vergine Maria che si rinnova di anno in anno.

L'album dei ricordi...

40 anni fa la scomparsa del Dott. Pietro Simonetti, Primicerio dell'Arciconfraternita

Il 24 dicembre 1970 la città di Rapallo e particolarmente la frazione di Santa Maria persero uno dei loro figli migliori. A quarant'anni dalla scomparsa, la nostra Confraternita vuole ricordare il suo Primicerio che la guidò per ben 36 anni. Pietro servì inoltre la città di Rapallo in qualità di assessore per 14 anni fino al 1960 e nel 1946 risultò il più votato da tutta la città.
Per comprendere la nobile figura del Dott. Pietro Simonetti abbiamo riportato integralmente il testo del discorso che pronunciò il giorno del funerale il Prof. Pietro Berri, primario dell'Ospedale di Rapallo, stimato medico, ricercatore, storico e musicologo:

"In quest'ora di dolore e di sofferenza prima che questo camposanto raccolga le sue spoglie mortali e mentre il suo spirito aleggia su noi, permetta caro Dott. Simonetti che io a nome dei suoi amici presenti e alcuni forzatamente assenti ma qui col cuore, possa darle l'estremo saluto. Questo saluto affettuoso ma pieno di dolore viene dai parenti, dagli amici, dai colleghi, dalla Civica Amministrazione, dall'Amministrazione ospedaliera, da tutti coloro che la conobbero, le furono amici, la stimarono e le vollero bene. Qui c'è l'umile e povera gente che lei tanto amò e aiutò. Ci sono istituti e comunità alle quali lei diede tutta la sua opera generosa e gratuita. Ci sono gli amici di un tempo e di ora. E noi stretti intorno alle sue spoglie mortali piangiamo commossi e costernati la sua immatura dipartita. Qui ci sono i rappresentanti della città di Rapallo che piangono la perdita di un amico e di un benefattore.

La serenità del giusto che lei ha assunto sul letto di morte e quel suo volto di uomo giusto è l'espressione genuina di tutta la sua vita generosa e di sacrificio, di missione sociale verso chi ha avuto bisogno e necessità.

Lei non ha potuto raccogliere neppure il giusto e meritato frutto della sua lunga opera di attività per il bene di tutti, perché mentre una legge scattava a suo favore, la morte la portava inesorabilmente alla tomba che è e sarà casa di tutti. Imperscrutabili sono le vie della Divina provvidenza e noi affranti dal dolore ci inchiniamo dinnanzi alla volontà Divina, perché la sua anima è oggi nella Luce di Dio e purificata dalla sofferenza ha iniziato la vera vita dell'eternità. Il fratello, le sorelle, i nipoti, gli amici, i colleghi, noi tutti oggi commossi, con lo sguardo attonito piangiamo la sua morte immatura e immersi nel dolore pensiamo a lei uomo giusto che ora vive nel regno dei giusti. Le sue virtù ci siano esempio nella vita e nelle attività che ognuno di noi deve svolgere per la società e l'umanità principi fondamentali sui quali la sua grande Fede lo fece operare. Voglia Iddio che la nostra fine terrena sia serena come è stata la sua. Questo camposanto dove lei ha voluto riposare il sonno eterno dimostra ancora una volta la semplicità e l'onestà della sua esistenza perché Lei tutto ha dato senza nulla ricevere. Mentre le sue spoglie mortali rimangono qui e qui rimangono le nostre lacrime e il nostro dolore con tutto il nostro affetto, noi portiamo da questo luogo di meditazione il ricordo meraviglioso delle sue virtù, portiamo nel cuore il ricordo di lei che passò nella vita facendo del bene nel silenzio e la sua luminosa figura rimarrà scolpita nel nostro cuore. I suoi cari piangono e noi piangiamo con loro ma il suo spirito da cielo ed ora qui presente ci dà il grande insegnamento che è parola di Dio: solo le opere buone seguono chi lascia questa vita. E questa verità è il testamento che lei ci ha lasciato. Riposi Dott. Simonetti nella pace del Signore e dal cielo sia conforto a noi che rimaniamo in attesa della nostra ultima ora".

20 anni di... Telepace!

L'emittente nacque dall'intuizione di Mons. Daniele Ferrari, allora vescovo della Diocesi di Chiavari che, di ritorno da un'assemblea della CEI, propose la creazione di un'emittente che fosse capace di irradiare il proprio segnale in tutta la Diocesi portando la parola di Dio in tutte le case e manifestando attenzione alle esigenze dell'uomo. Il primo passo fu di affidare il progetto al sacerdote novello Don Fausto Brioni, che prese a modello l'esperienza della già esistente Telepace di Verona, operativa dal 1977. Fu così che il 23 maggio del 1990 nacque Teleradiopace con sede nella canonica della parrocchia di San Tommaso del Curlo a Leivi, poi trasferita all'ultimo piano di Casa Marchesani a Chiavari. Da quell'anno le strutture organizzative ed il palinsesto dell'emittente vennero a crescere continuamente, consentendo ad esempio la trasmissione (in tutta la Liguria e nel mondo) della visita a Chiavari del Papa Giovanni Paolo II avvenuta nei giorni 18 e 19 settembre 1998.

Chi legge questo giornalino potrebbe chiedersi cosa leghi quest'importante anniversario dell'emittente alla nostra plurisecolare Arciconfraternita. La risposta è molto semplice: negli anni Telepace si è dimostrata molto attenta a realtà come la nostra, diffondendo e portando nelle case della gente la parola di Dio, le immagini delle nostre feste patronali, le nostre preghiere e perché no, anche le nostre problematiche. Un'attenzione questa, che non è passata inosservata. Grazie all'opera delle molte persone che stanno "dietro alle quinte" anche la nostra comunità ha potuto godere di visibilità proponendosi come realtà di Fede autentica, ancor ligia alle sue prerogative che la contraddistinguono da oltre quattro secoli. A tal proposito è con piacere che tra lo staff di Telepace possiamo annoverare anche un nostro confratello, Daniele Roncagliolo, che già da due anni con il suo microfono presenzia alla festa della Natività di Maria, evento di rilevante importanza per la nostra Arciconfraternita. L'intero direttivo, certo di interpretare il pensiero di tutti i confratelli, intende formulare il più vivo augurio affinché l'emittente possa continuare nel suo percorso di crescita.

Come eravamo...

Scuola Elementare Delle Piane
Anno Scolastico 1964/65 - Classe V

Da sinistra in alto:

Ventola Giorgio, Valle Marco, Ziliani Carlino, Macchiavello Franco, Costa Sergio, Ardito Lorenzo.

Da sinistra in basso:

Ascari Angela, Macchiavello Carmelina, Pendola Carla, Cipro Bruna, Spanò Elena, Fontanella Giovanna, Figari Maria Teresa, Ientile Salvatore.

Maestra:

Luisa Ferretto in Pegli

Matrimoni del 2010...

Maurizio Longinotti e Stefania Moltedo
05/06/2010

Emanuele Mazzarello e Michela Podestà
21/08/2010

Fulvio Berlingeri e Barbara Celsi
04/09/2010

Luca Marchetto e Cristina Macchiavello
25/09/2010

Ai novelli sposi l'augurio della Confraternita per una lunga e felice vita matrimoniale

...e Anniversari

50°Anniversario
di Otello e Lina Paini
Sposi dal 13/02/1960

50°Anniversario
di Armando e Ines Valle
Sposi dal 05/06/1960

50°Anniversario
di Angelo e Pierina Peirano
Sposi dal 05/06/1960

60°Anniversario
di Giuseppe e Luisa Noziglia
Sposi dal 14/10/1950

Alle fortunate coppie, le più vive felicitazioni per il raggiungimento di questa ambita meta

Nascite - *Auguri e Felicitazioni!!!*

Il giorno 25 ottobre 2010 è nato Mattia Moltedo di Claudio e Laura Evangelista.

Il giorno 21 novembre 2010 è nato Michele Vivaldi di Paolo e Katia.

Nuovi iscritti - *Nel corso dell'anno 2010, hanno aderito alla nostra Confraternita:*

Rita Arata	**Luca Basini**	**Fulvio Berlingeri**	**Maria De Mattei**	**Fabio Freda**
Arduino Maini	**Marco Mesiti**	**Michela Podestà**	**Federico Todeschini**	**Luisa Vigna**

***Assemblea Annuale* - domenica 16 gennaio 2011 ore 18.45 nell'Oratorio**

"Peregrinatio Mariae" di N.S. dell'Orto a Rapallo

Grande emozione e dimostrazione di Fede per l'arrivo a Rapallo dell'Arca Argentea di N.S. dell'Orto avvenuto durante il "Peregrinatio Mariae" voluto dal nostro Vescovo S.E. Alberto Tanasini per celebrare il 400° anniversario dell'Apparizione della Madonna. Il 13 maggio alle 21, nella centralissima P.zza Cavour di Rapallo, ad attendere la statua argentea della Madonna, c'era una folta rappresentanza della comunità del Capitaneato del Tigullio Occidentale di cui N.S. dell'Orto è co-patrona. Numerosa è stata la presenza delle Confraternite della zona, compresa la nostra. Dopo una breve processione, la cassa della Madonna, portata a spalla dagli Ortolani, è entrata in cattedrale ed è iniziata la cerimonia di accoglienza. I riti sono continuati con la Liturgia della Parola, la catechesi di Mons. Rollando e il Rosario Mariano recitato dai fedeli delle Parrocchie. Nei giorni seguenti le numerose manifestazioni di Fede hanno trovato momento più importante con la S.S. Messa celebrata sabato 15 alle ore 21 dal nostro Vescovo.

Pellegrinaggio al Santuario di Montallegro

Il 2 maggio 2010, prima domenica del mese mariano, nonostante una giornata di pioggia fastidiosa e una fitta nebbia, si è svolto con una buona partecipazione il tradizionale pellegrinaggio della nostra Parrocchia al Santuario di Montallegro. Dopo la consegna della "mezza" di olio al Rettore del Santuario Don Salvatore Orani come atto di "scioglimento del Voto" i Confratelli e i sammariesi intervenuti hanno partecipato alla Santa Messa concelebrata da Don Fausto Brioni, parroco di Rupinaro in Chiavari, e dal nostro Parroco Don Luciano Pane.

I Confratelli a Montallegro, in occasione del Pellegrinaggio

L'attuale Direzione dell'Arciconfraternita è composta da:

Parroco - Don Luciano Pane
Primicerio - Emilio Simonetti
Vice Primicerio - Mario Valle
Tesoriere - (carica da assegnare)
Segretario - Mentore Campodonico
Delegato al Patrimonio - Angelo Peirano
Revisore dei conti - Pietro Bavestrello
Deleg. rapporti Priorato Diocesano - Sergio Costa
Deleg. rapporti Priorato Diocesano - Massimo Paini
Coord. Processioni e Pellegrinaggi - Giorgio Celsi
Guardiano - Andrea Costa
Guardiano - Simone Monari
Consorella Delegata - Federica Bavestrello
Consorella Delegata - Giorgina Valle

Santa Maria del Campo, 31 dicembre 2010